

Effetti dell'Accordo "Basilea 3": Mozioni approvate alla Camera dei Deputati.

2 Novembre 2010

In Aula della Camera dei Deputati sono state discusse ed **approvate numerose Mozioni**, a firma di esponenti sia della maggioranza sia della minoranza (1-00445, primo firmatario l'On. Marco Reguzzoni del Gruppo parlamentare LNP; 1-00462 riformulata, primo firmatario l'On. Alberto Fluvi del Gruppo parlamentare PD; 1-00463 riformulata, primo firmatario l'On. Aurelio Misiti del Gruppo parlamentare Misto; 1-00465 riformulata, primo firmatario l'On. Roberto Occhiuto del Gruppo parlamentare UDC; 1-00466 riformulata, primo firmatario l'On. Antonio Borghesi del Gruppo parlamentare IdV; 1-00467, primo firmatario l'On. Fabrizio Cicchitto del Gruppo parlamentare PdL; 1-00468 riformulata, primo firmatario l'On. Catia Polidori del Gruppo parlamentare FLI; 1-00469 riformulata, primo firmatario l'On. Donato Mosella del Gruppo parlamentare Misto; 1-00470 riformulata, primo firmatario l'On. Arturo Iannaccone del Gruppo parlamentare Misto), **concernenti iniziative volte a garantire l'accesso al credito di famiglie e imprese, in relazione ai nuovi parametri stabiliti dall'accordo «Basilea 3».**

Premesse

- Nel mese di settembre 2010 il **Comitato di Basilea** sulla supervisione bancaria ha elaborato una **proposta di revisione delle regole per le banche** (cd. **accordo "Basilea 3"**) che verrà formalmente sottoscritta dai Capi di Stato e di Governo nel G20 di Seul a novembre 2010 e che mira a rafforzare il capitale delle banche;
- l'entrata in vigore delle nuove previsioni sarà graduale, a partire dal 1° gennaio 2013, per giungere alla piena attuazione a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- l'accordo suscita timori nel mondo industriale ed, in particolare, tra le piccole e medie imprese in merito ai **nuovi requisiti patrimoniali imposti alle banche**; queste ultime, infatti, per adeguarsi ai nuovi criteri potranno farlo solo ricapitalizzandosi e/o riducendo gli impieghi o procedendo ad una stretta creditizia che si ripercuoterebbe inevitabilmente sulle piccole e medie imprese;
- l'applicazione dell'**accordo Basilea 3 potrebbe impedire la ricostruzione e il sostegno al Sud di medie e piccole** imprese le quali risultano avere maggiori difficoltà nel chiedere un prestito in banca per intraprendere nuove attività.

Conclusioni

Vengono chiesti numerosi **impegni al Governo**, tra cui, in particolare, per gli aspetti di maggiore interesse, si segnalano:

Nella **Mozione** 1-00445:

- "a monitorare nel tempo la situazione del sistema creditizio ed eventualmente ad intervenire con determinazione affinché **si assicuri la costante erogazione del credito**, anche d'intesa con la Banca d'Italia e l'ABI, al fine di prevenire le possibili conseguenze negative che possono derivare dall'applicazione dei nuovi parametri patrimoniali previsti dall'accordo Basilea 3 nei confronti delle imprese e delle famiglie".

Nella **Mozione** 1-00462 (testo riformulato):

- "a **rafforzare la previsione di strumenti per incentivare le imprese alla realizzazione di operazioni di capitalizzazione o di altre operazioni** volte ad accrescere la dimensione d'impresa e, con essa, la capacità di accedere direttamente ai mercati finanziari, al contempo favorendo opportuni meccanismi di garanzia pubblica sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi dalle banche alle piccole e medie imprese".

Nella **Mozione** 1-00463 (testo riformulato):

- "ad adottare ogni iniziativa di competenza volta a **garantire l'accesso al credito** alle famiglie e

alle piccole e medie imprese anche nei territori meridionali”.

Nella **Mozione** 1-00466 (testo riformulato):

- “a valutare l’adozione di ogni iniziativa di competenza al fine di evitare che alle aziende che hanno chiuso in perdita il bilancio 2009 a causa della recessione, ma che sono sane e reagiscono, possano subire una restrizione del credito””;
- “ad assumere **iniziative volte ad incrementare le risorse del fondo di investimento per la crescita delle piccole e medie imprese**, al fine di sostenere e rafforzare i processi di patrimonializzazione ed agevolare quelli di aggregazione””;
- “a **rafforzare le attività di garanzia del fondo** rivolto alle piccole e medie imprese, di cui all’articolo 15 della legge n. 266 del 1997, anche valutando l’incremento delle risorse a disposizione del fondo di garanzia, del tetto dell’importo del credito garantito e delle percentuali sulle quali si applica la garanzia””.

Nella **Mozione** 1-00468 (testo riformulato):

- “ad adottare, specie nel periodo transitorio verso l’applicazione di Basilea 3, tutte le misure utili a **scongiurare la diminuzione degli impieghi destinati a** soggetti ritenuti più difficili da valutare, come le **micro e le piccole imprese**”.

Nella **Mozione** 1-00470 (testo riformulato):

- “ad adottare ogni necessario provvedimento affinché **si vada spediti verso** la riduzione del divario economico tra il sud e la restante parte del Paese anche per quanto riguarda **la capacità di accesso al credito delle piccole e medie imprese meridionali**”.

Si allegano i Testi delle Mozioni e la relativa discussione in Aula.

3120-Testo delle Mozioni.pdf [Apri](#)

3120-Discussione in Aula.pdf [Apri](#)